

Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo"
di Murano – Burano - Sant'Erasmus
Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2021-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	9
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ BES	1
➤ Difficoltà scolastiche	2
3. svantaggio	1
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	/
Totali	22
% su popolazione scolastica (328 iscritti)	7,21
Studenti con difficoltà in corso di valutazione	/
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO/GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLHO/GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: <u>Corso nuove tecnologie per didattica</u>	Sì

	<u>inclusiva per docenti non specializzati proposto dal CTS</u>				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	x				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	x				
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:			/		
Altro:			/		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- ✓ promuovere iniziative finalizzate all'inclusione.
- ✓ esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- ✓ curare i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Gruppo GLI: è un gruppo di lavoro che si relaziona con i Centri territoriali di Supporto (CTS) e i servizi sociali e sanitari territoriali. Ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio). Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, da tutti i docenti di sostegno e i coordinatori di classe, da un rappresentante dell'Equipe Multidisciplinare, dal referente per i servizi sociali del Comune e da un genitore.

Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti svolge le seguenti funzioni:

- ✓ Rileva i Bes presenti nella scuola.
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto.
- ✓ Coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI, PEP, PDP)
- ✓ Supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- ✓ Collabora per la continuità nei percorsi didattici.
- ✓ Esplicita nel POF le linee di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- ✓ Elabora proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere alla fine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Funzione Strumentale:

- ✓ Collabora alla stesura della bozza del PAI.
- ✓ Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi.
- ✓ E' a disposizione dei Consigli di classe/team per l'individuazione e segnalazione delle difficoltà di apprendimento.
- ✓ Formula proposte per il GLI.
- ✓ Elabora le linee guida per la stesura dei PDP, PEI, PAI d'istituto.
- ✓ Fornisce agli insegnanti aggiornamenti sulla normativa vigente in materia di inclusione e disabilità.

Consigli di classe/interclasse/intersezione: (i coordinatori per la secondaria di primo grado) Individuano i casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'applicazione di misure compensative e dispensative.

- ✓ Rilevano alunni Bes di natura socio-economica e/o linguistico culturale.
- ✓ Informano il Dirigente e la famiglia della situazione problema.
- ✓ Effettuano un primo incontro con il genitore.
- ✓ Collaborano all'osservazione e alla raccolta dei dati.
- ✓ Definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie.
- ✓ Stendono e applicano i contenuti di PEI, PEP, PDP.
- ✓ Rilevano e pongono agli atti tutte le certificazioni presentate.
- ✓ Curano la collaborazione scuola-famiglia- territorio.

Collegio dei docenti:

- ✓ Delibera del PAI nel mese di giugno su proposta del GLI.

Docenti curricolari:

- ✓ Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La famiglia:

- ✓ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione-problema.
- ✓ Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- ✓ Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

La ASL:

- ✓ Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psico-patologici.
- ✓ Assume, attraverso relazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza.
- ✓ Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i termini consentiti.
- ✓ Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- ✓ Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- ✓ Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbo con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il servizio sociale:

- ✓ Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia o a scuola o presso la sede del servizio.
- ✓ Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.
- ✓ Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC.
- ✓ Qualora la famiglia dimostri particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Altre risorse:

- ✓ Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privatosociale, al comitato dei genitori ecc.

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno con disabilità) composto da: il Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e o specialistica con il compito di redigere il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Per consentire la stesura, l'eventuale aggiornamento e la verifica finale degli interventi, gli incontri vengono calendarizzati per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Alunni con "disturbi evolutivi specifici" (con relazione medica ma che non godono del supporto dell'insegnante di sostegno).

Rientrano in questa categoria, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i:

- ✓ Deficit del linguaggio.
- ✓ Deficit dell'attenzione e dell'iperattività.
- ✓ Il ritardo cognitivo lieve ed il ritardo maturativo.
- ✓ Sindrome di Asperger

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Agli alunni DSA si applicano i benefici previsti per legge, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione socio-sanitaria.

Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare un PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono incontri (in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di Classe).

Nel PDP devono essere elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione o il team degli insegnanti decide di adottare per ogni alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria della scuola che provvederà su richiesta della famiglia, ad inoltrarne copia ai richiedenti.

Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti di classe e dalla famiglia.

Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/ relazionale (senza relazione medica).

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

Gli interventi proposti potranno avere carattere transitorio.

I docenti, dopo aver informato la famiglia dello studente, compileranno il PDP o PEP inserendo tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il progetto didattico elaborato in modo dettagliato dal Consiglio di Classe/interclasse/intersezione verrà inoltrato dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alla famiglia. La verifica dell'intervento avverrà nell'ambito dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate.

La documentazione prodotta (PDP) sarà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

Modalità operative in caso di emergenze che prevedano l'attivazione della DAD:

il **DPCM del 02 marzo 2021 all'art.43** afferma "Si realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali secondo quanto previsto dal decreto del ministro dell'Istruzione numero 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro numero 134 del 9 ottobre 2020".

A livello operativo quindi:

-Per rendere effettivo il **principio di inclusione** si valuterà di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe, secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa **rotazione** in un tempo definito, con i quali gli **studenti Bes** possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari, in costante rapporto educativo con il personale docente e non docente presente a scuola".

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

- ✓ Porre particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.
- ✓ Usare la strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, per

facilitare la mediazione dei contenuti proposti.

- ✓ prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, come, l'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il Collegio dei docenti, previa disponibilità economica, pianificherà percorsi di formazione e aggiornamento, proposti da Enti di Formazione riconosciuti.

I principali temi per i quali si rileva un bisogno di formazione e aggiornamento sono:

- ✓ DSA
- ✓ ADHD
- ✓ Autismo
- ✓ Utilizzo di strategie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo.

Altri corsi possono essere previsti su tematiche emergenti in corso dell'anno, anche tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

I docenti parteciperanno, sulla base di scelte personali, alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal territorio e dal USR.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

I docenti adotteranno una valutazione inclusiva, una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di tutti gli alunni, e in particolare di quelli più vulnerabili.

La valutazione scolastica, periodica e finale degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici messi in atto durante l'anno, deve tenere conto della situazione di partenza e degli obiettivi raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

All'interno della nostra scuola, intervengono altre figure professionali, come gli operatori socio-sanitari (accudienti), che collaborano con il team dei docenti, a supporto e sostegno dell'alunno diversamente abile. Generalmente gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, mirati soprattutto al benessere e all'autonomia della persona da raggiungere sia in classe che in altri contesti esterni. Tutto ciò unitamente e contemporaneamente al docente in servizio.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- ✓ Attività per piccoli gruppi.
- ✓ Tutoring
- ✓ Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP, il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante in merito alla propria disciplina di competenza e, ove è presente, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie per una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e la referente per l'inclusione, si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la referente per l'inclusione, partecipa alle riunioni del GLI ed è messo al corrente dall'insegnante di sostegno o dal coordinatore di classe del percorso scolastico di ogni allievo con BES.

I membri del GLI forniranno ai docenti informazioni riguardo gli alunni in entrata e in uscita all'interno dell'istituto comprensivo e si attiveranno nel favorire contatti e passaggi di informazioni tra la scuola e il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Importanti sono le proposte di ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) così come gli interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri e psicologi). Con gli esperti dell'ASL o specialisti privati si organizzano incontri periodici ed insieme si attueranno le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si condividerà per ogni studente la programmazione degli obiettivi individualizzati e le strategie utilizzate riportate nel PEI, PDP e si richiederà la collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del Profilo Didattico Funzionale. (PDF)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di attuazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate nei vari Piani Educativi. Inoltre, in base ad un calendario fissato ad inizio anno, sono fissati incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e di persona saranno costanti, per favorire al massimo l'attuazione di strategie comuni anche in ambito extra scolastico e per un quotidiano controllo dell'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ Rispondere ai bisogni individuali.
- ✓ Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni didattico-educative.
- ✓ Monitorare l'intero percorso.
- ✓ Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza di studenti con BES si attuerà all'inizio del percorso scolastico ed in corso d'anno.

Le informazioni relative a studenti con BES nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, dovranno evidenziare il percorso fin qui effettuato inclusi gli obiettivi e le competenze acquisite, gli aspetti educativi, relazionali, tecnici e didattici sui quali necessario continuare a lavorare.

ATTIVITA'

Quali attività proporre allo studente:

- ✓ Attività adattata rispetto al compito comune in classe.
- ✓ Attività differenziata con materiale predisposto in classe.
- ✓ Affiancamento/guida nell'attività comune in classe.
- ✓ Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele.
- ✓ Attività di approfondimento/recupero individuale.
- ✓ Lavori di gruppo tra pari in classe.
- ✓ Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe.
- ✓ Affiancamento/guida individuale nello studio fuori dalla classe.
- ✓ Attività individuale autonoma.
- ✓ Attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

Quale tipologia di contenuti:

comuni, ridotti, facilitati, alternativi.

SPAZI

Dove occorre svolgere l'attività didattica:

organizzazione dello spazio dell'aula, attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati.

MATERIALI/STRUMENTI

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, mappe, video, LIM, computer, ecc.

VERIFICHE

Comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e PDP, proposte in classe per ogni

singola disciplina.

VALUTAZIONE

A carico del /i docenti responsabili e degli altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente, relativamente ai risultati attesi:

adeguata-efficace-da estendere-da prorogare-da sospendere-insufficiente.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

performance/prestazioni in ambito disciplinare, coinvolgimento personale, soddisfazione/ benessere, lavoro in autonomia, compiti e studio a casa, partecipazione, relazioni a scuola/relazioni nella famiglia e o in altri contesti educativi coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

- ✓ Incentivare l'utilizzo della LIM nelle classi dove è presente. Questo strumento attraverso l'uso di programmi didattici specifici, che saranno scelti in base agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, può favorire l'apprendimento, lo scambio e la partecipazione di tutti gli alunni.
- ✓ Si continuerà a lavorare per la creazione di una "biblioteca del sostegno" in cui ciascun insegnante potrà trovare tutti i libri e i software, della scuola, utili per il sostegno e per il recupero degli apprendimenti degli alunni.
- ✓ Creare una rubrica con i contatti telefonici degli specialisti della N.P.I. dell'Usll 3 per agevolare la comunicazione tra la scuola e i servizi presenti nel territorio.
- ✓ Creare un G.L.I. (Gruppo Di Lavoro d'Istituto) già dai primi giorni dell'anno scolastico, che possa fare scelte concrete per migliorare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bes, così come previsto dalla riforma del sostegno che entrerà in vigore dal **1° settembre 2021**
- ✓ .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per aumentare e favorire i progetti di inclusione si propone di:

- ✓ aumentare le ore di sostegno, affiancamento e supporto ove si renda necessario, utilizzando docenti in compresenza o esubero.
- ✓ ottimizzare l'orario dell'assistente educatore.
- ✓ acquistare software e giochi didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sarà dedicata maggior attenzione ai progetti di accoglienza e continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, i futuri alunni possano vivere con maggior serenità il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni speciali presenti, il team degli insegnanti provvederà al loro inserimento nella classe più idonea.

Inoltre, per agevolare questi passaggi si lavorerà per la:

- ✓ Creazione di un Protocollo di accoglienza degli alunni con BES.
- ✓ Creazione di griglie di osservazione e schede di raccordo per la raccolta di informazioni tra i diversi ordini di scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2021